



30° GRUPPO NAVALE CELLULA PUBBLICA INFORMAZIONE



30° Gruppo Navale: la “volontà di andare oltre” della Marina Militare

“Il genio italiano è riconosciuto nel mondo per la capacità e la volontà di andare oltre”. Con queste parole, l’Ambasciatore d’Italia in Marocco, Roberto Natali, accolto a bordo della portaerei Cavour dall’Ammiraglio di Divisione Paolo Treu, ha salutato gli equipaggi del 30° Gruppo Navale in sosta dal 22 al 27 marzo a Casablanca.

Siamo giunti alla penultima sosta della Campagna Navale della Marina Militare, “Il Sistema paese in movimento” che, partita dal porto di Civitavecchia lo scorso 13 novembre, vedrà la portaerei Cavour, la rifornitrice Etna e la fregata Bergamini completare il periplo dell’Africa con la prossima sosta ad Algeri. *“L’Africa è un continente in grande crescita – sottolinea nel suo discorso l’Ambasciatore - nel giro di un paio di generazioni ci sarà bisogno di circa 800 milioni di posti di lavoro, ciò significa che bisogna portare sviluppo”.*

Numerose le attività condotte nell’ambito del corposo programma della sosta: diplomazia navale, con la presenza, a bordo della portaerei Cavour, del Ministro della Difesa Abdellatif Loudiyi; illustrazione di opportunità di cooperazione, grazie al Seminario dal titolo “L’evoluzione della Difesa italiana nel prossimo futuro” tenuto a favore di autorità militari marocchine dal Segretariato Generale della Difesa; attività di *Capacity Building*, volta a trasferire alla locale Marina l’esperienza maturata dalla Marina Militare italiana in operazioni di sicurezza marittima, controllo del danno e nozioni di base sulla difesa da ordigni esplosivi improvvisati, nonché la promozione delle eccellenze imprenditoriali italiane. Una volta lasciato il porto di Casablanca, la fregata Bergamini ha, inoltre, avuto l’opportunità di effettuare esercitazioni in mare con la fregata marocchina Tariq della Classe Sigma.

Non sono mancati, infine, momenti di interscambio religioso e culturale grazie alla visita presso la Moschea di Hassan II, una delle più grandi moschee al mondo, ed alla presenza di studenti marocchini a bordo delle Unità della Marina Militare italiana.

“L’Italia è tra i primi Paesi esportatori in Marocco”: è il concetto che accomuna partner presenti a bordo ed esponenti della Comunità italiana, tra cui molti imprenditori, intervenuti nel corso di eventi dedicati a bordo della portaerei Cavour. Sul territorio risultano presenti oltre 130 aziende italiane, *“un numero destinato sicuramente a crescere”*, se si considera che il Paese rappresenta un anello di congiunzione tra il Mar Mediterraneo e l’Oceano Atlantico, oggi definito dal mercato economico mondiale: *African door*, “porta d’Africa”. *“Il sovrano ha avviato un virtuoso programma di liberalizzazione e modernizzazione che ha messo in moto un processo di crescita che si ripercuote in tutti gli aspetti della vita del Paese - parole dell’Ambasciatore d’Italia in Marocco - un fruttuoso polo d’investimento, non c’è che dire”.*

“Nella campagna del 30° Gruppo Navale – ribadisce l’Ammiraglio Treu – è in azione una parte di Italia che vuole osare, che non vuole essere seconda a nessuno, che sa di disporre di grandi qualità umane e professionali e che ha ben compreso che tutto è possibile se si superano le divisioni e si lavora insieme come una squadra coesa ed affiatata, come un vero equipaggio”.

Perfettamente concordi con le parole espresse, sono gli equipaggi riuniti, che hanno fatto propria la visione teleologica del filosofo Hegel, che dalle parole altisonanti dell’Ambasciatore, recita: *“L’uomo non è altro che la serie della sue azioni, nulla di grande è stato fatto senza passione”.*

Redatto dal SC 3^ cl Valentina CATANESE, Cellula Pubblica Informazione, 30° Gruppo Navale